

Matica Fintec S.p.A.

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio al 30 giugno 2024**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024

Agli Azionisti della
Matica Fintec S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative al bilancio consolidato della Matica Fintec S.p.A. e della società controllata ("Gruppo Matica Fintec") al 30 giugno 2024.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata


Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2024.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Matica Fintec al 30 giugno 2024, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2024

Audirevi S.p.A.


Alfonso Laratta
(Socio)



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2024**

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale € 5.478.981,00. =
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>Valori in euro</i>	Note	30/06/2024	31/12/2023
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	456.225	463.628
<i>Impianti e macchinari</i>		111.396	134.926
<i>Mobili e attrezzature</i>		32.183	39.696
<i>Veicoli</i>		146.307	126.518
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		43.638	36.185
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		122.701	126.302
Immobilizzazioni immateriali	8	7.424.983	7.282.029
<i>Costi di sviluppo</i>		4.017.201	3.770.714
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		67.273	56.101
<i>Software</i>		1.689	2.973
<i>Altre attività immateriali</i>		1.848.755	1.962.177
<i>Avviamento</i>		1.490.064	1.490.064
Partecipazioni		(0)	(0)
Altre attività non correnti	9	747.059	833.889
Attività fiscali differite	10	7.738	36.797
Totale Attività Non Correnti		8.636.004	8.616.344
Attività correnti			
Rimanenze	11	5.252.934	4.919.507
Crediti tributari	12	77.726	534.913
Crediti commerciali e diversi	13	7.096.109	4.538.333
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	8.175.547	11.312.382
Altre attività	15	624.457	289.376
Totale Attività Correnti		21.226.773	21.594.510
Totale Attivo		29.862.778	30.210.854
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		298.522	199.178
Altre riserve		4.092.191	4.046.543
Utile (perdite) portate a nuovo		4.699.413	2.592.293
Risultato netto del periodo		1.321.122	2.196.785
Totale Patrimonio netto	16	15.890.228	14.513.780
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17	5.207.182	6.577.037
Fondo per altri benefici ai dipendenti	18	362.905	334.158
Imposte differite passive e fondi imposte	19	145.980	168.464
Debiti tributari non correnti	20	0	51.987
Altre passività non correnti	21	6.292	15.845
Totale Passività Non Correnti		5.722.360	7.147.491
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	3.561.274	3.424.716
Debiti tributari correnti	20	411.020	294.778
Debiti commerciali e diversi	22	2.691.591	2.528.466
Altre passività correnti	21	1.586.313	2.301.623
Totale Passività Correnti		8.250.197	8.549.583
Totale Patrimonio netto e Passivo		29.862.785	30.210.854

Conto economico complessivo consolidato

Valori in euro

Ricavi delle vendite	23	11.082.969	11.438.226
Altri Ricavi e proventi	23	71.895	187.814
Variazione delle rimanenze	11	724.587	111.926
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	8	384.205	380.751
Totali Ricavi		12.263.656	12.118.716
Costi per acquisti	24	4.398.877	4.320.583
Altri costi operativi	25	2.807.731	3.203.353
<i>Costi per servizi</i>		2.461.539	2.677.007
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		245.176	160.255
<i>Oneri diversi di gestione</i>		101.016	366.091
Costo del Personale	26	2.506.712	2.607.868
Costi Operativi		9.713.321	10.131.803
Margine Operativo Lordo		2.550.336	1.986.913
Ammortamenti	7, 8	427.854	440.877
Accantonamenti per rischi	27	0	0
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	28	(23.515)	(1.643)
Risultato operativo		2.098.966	1.544.393
Proventi Finanziari		155.885	120.380
Oneri Finanziari		(340.255)	(425.301)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	29	(184.371)	(304.921)
Risultato Prima delle Imposte		1.914.596	1.239.471
Imposte correnti		580.326	290.682
Imposte anticipate / (differite)		13.148	64.632
Totale Imposte	30	593.474	355.314
Risultato d'esercizio (A)		1.321.122	884.158
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)		0,1208	0,0808
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)		0,1208	0,0808
Altri Utili / (perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
		-	
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
		-	
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"		(21.183)	0
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(21.183)	0
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		1.299.939	884.158

Rendiconto finanziario consolidato

Valori in euro

	30/06/2024	30/06/2023
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	1.914.596	1.239.471
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni)	(23.515)	1.643
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	55.327	(89.887)
- Proventi finanziari	(155.885)	(120.380)
- Oneri finanziari	340.255	425.301
- elementi non monetari - ammortamenti	427.854	440.877
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	2.558.632	1.897.025
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(65.464)	(745.917)
Totale	(65.464)	(745.917)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(2.525.287)	(1.198.633)
Variazione delle rimanenze	(333.427)	(70.473)
Variazione debiti verso fornitori	(486.513)	74.910
Variazione altri crediti e altri debiti	(339.140)	420.569
Variazione TFR e altri fondi	56.619	57.313
Totale	(3.627.748)	(716.314)
Cash flow da attività operativa (1)	(1.134.581)	434.794
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(40.581)	(104.211)
- Immateriali	(522.823)	(624.755)
- Finanziarie	0	-
Cash flow da attività di investimento (2)	(563.404)	(728.966)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(1.233.296)	(508.387)
Proventi (oneri) finanziari	(184.371)	(304.921)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	0	-
(Acquisto) / Cessione di azioni proprie	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	(21.183)	(0)
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(1.438.850)	(813.308)
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(3.136.834)	(1.107.480)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.312.382	12.612.063
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.175.547	11.504.583

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserve	Utile nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2023	5.479	4.246	2.592	2.197	14.514	-	-	-	14.514
Attribuzione del risultato	-	99	2.410	(2.197)	312	-	-	-	312
Altri movimenti	-	46	(303)	-	(257)	-	-	-	(257)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	1.321	1.321	-	-	-	1.321
30/06/2024	5.479	4.391	4.699	1.321	15.890	-	-	-	15.890

Note esplicative al bilancio consolidato

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 (di seguito "Relazione finanziaria") è stata redatta in conformità allo IAS 34, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili stabiliti dagli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata è redatta ai sensi e per le finalità dell'art.18 del Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

1 Base per la presentazione

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 è costituita dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredata inoltre dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Si precisa che i dati del conto economico complessivo consolidato contenuti nella presente Relazione finanziaria al 30 giugno 2024 sono comparati con quelli analoghi del periodo precedente al 30 giugno 2023. I dati dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2024 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2023.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro salvo che non sia diversamente indicato.

2 Area di consolidamento

La presente Relazione finanziaria include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2024 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 30 giugno 2024:

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
UbiQ Software Inc.	12/07/2004	10925 Bren Road East, Minneapolis, Minnesota 55343, USA	Dollaro	1.442.964	100%

La società controllata UbiQ Software Inc. è l'entità risultante dalla fusione delle due società, già controllate al 31 dicembre 2022, Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc. Nell'ambito di tale fusione, avvenuta con effetti contabili in data 1° gennaio 2023, in un'ottica di efficientamento organizzativo, è stato effettuato il riallineamento dell'anno fiscale della società risultante dalla fusione a quello della Capogruppo.

La fusione per incorporazione in parola non ha generato differenza di consolidamento considerato che gli effetti del primo consolidamento sono stati già recepiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Pertanto, tale operazione non costituisce una variazione dell'area di consolidamento.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni della Capogruppo al 31 dicembre 2022 (prima della fusione descritta nei paragrafi precedenti):

Valori in dollari

Denominazione	Data costituzione	Sede Sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso (dir. o indir.)
Card Technology Corp.	09/12/1983	405 Second Avenue South, Minneapolis, Minnesota 55401 - USA	Dollaro	9.587.844	100%
NBS Technologies (US) Inc.	12/07/2004	10925 Bren Road East, Minneapolis, Minnesota 55343, USA	Dollaro	7.075.287	100%

Criteria di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;
- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
 - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 30 giugno 2024;
 - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

- tasso di cambio giornaliero euro/dollaro al 30 giugno 2024: 1,0705, per la traduzione delle voci di Stato Patrimoniale;

- tasso medio annuo euro/dollaro (gennaio – giugno 2024): 1,08118, per la traduzione delle voci di Conto Economico.

(Fonte Banca D'Italia: <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/>)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nel corso del primo semestre 2024 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

3. Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi

in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su

fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali, sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una

percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito

da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico,

la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontare che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo

- l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento

per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari similari quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

4 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2024 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

5.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle

posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 30 giugno 2024					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	747.059		747.059
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	7.096.109		7.096.109
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	702.183		702.183
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	0	8.175.547	8.175.547
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	8.545.351	8.175.547	16.720.898
	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto		
Passività finanziarie al 30 giugno 2024					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	5.207.182	-	-		5.207.182
Altre passività finanziarie	6.292	-	-		6.292
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.561.274	-	-		3.561.274
Debiti verso fornitori	2.691.591	-	-		2.691.591
Debiti tributari non correnti	-	-	-		-
Altre passività finanziarie	1.997.333	-	-		1.997.333
Altre passività finanziarie:	-	-	-		-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	13.463.672	-	-		13.463.672

5.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono adeguate coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2024:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi

successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare la passività nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con *covenants*

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali *covenant* nelle note al bilancio.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: Passività per *leasing* in una transazione di vendita e *leaseback*

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

6.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2024 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di *exchangeability*

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Il Gruppo sta analizzando se la definizione di mancanza di *exchangeability* è applicabile alle valute delle consociate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa (emanato il 9 maggio 2024);

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;

- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche a IFRS9 e IFRS7 sono state emanate il 30 maggio 2024 e non sono ancora state omologate.

NOTE ESPLICATIVE

7. Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" al 30 giugno 2024 è pari a 456 migliaia di Euro (463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
Valori al 31.12.2023	135	39	127	36	126	463
Variazioni dell'esercizio:						
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	0	0	45	11	28	86
- dismissioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(23)	(7)	(25)	(4)	(32)	(92)
- utilizzi	-	0	-	-	-	-
Valori al 30.06.2024	112	32	146	44	123	456

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 30 giugno 2024 di 158 migliaia di Euro (143 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

8 Immobilizzazioni immateriali

La voce “Immobilizzazioni immateriali” al 30 giugno 2024 è pari a 7.425 migliaia di Euro (7.282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2023	3.771	56	3	1.962	1.490	7.282
Variazioni dell'esercizio:	-	-	-	-	-	-
- Acquisizioni dell'esercizio	850	24	1	-	-	875
- dismissioni	(386)	-	-	(113)	-	(500)
- ammortamenti	(217)	(13)	(2)	-	-	(232)
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	-	-	-
Valori al 30.06.2024	4.017	67	2	1.849	1.490	7.425

La voce “avviamento”, pari a 1.490 migliaia di Euro comprende sia l'avviamento della Matica Fintec S.p.A., sorto nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.), pari a 1.100 migliaia di Euro, sia l'avviamento generatosi a seguito della scrittura di annullamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Card Technologies Corp., pari a 390 migliaia di Euro (1.185 migliaia di Euro nel 2022).

9 Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” al 30 giugno 2024 è pari a 747 migliaia di Euro (834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Sono costituite per euro 635 migliaia (euro 717 migliaia al 31 dicembre 2023) dalla parte a lungo termine del finanziamento concesso dalla Capogruppo Matica Fintec alla controllante Matica Technologies Group SA (la parte a breve termine pari ad euro 193 migliaia è classificata tra le altre attività correnti), mentre la restante parte riguarda prevalentemente depositi cauzionali.

10 Attività fiscali differite

La voce “Attività fiscali differite” al 30 giugno 2024 è pari a 8 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Le attività fiscali differite al 30 giugno 2024 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e riguardano esclusivamente la Capogruppo:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	30/6/24
Perdite su cambi non realizzate	16	24,00%	4
Differenze IAS-19	16	24,00%	4
Totale			8

Le attività fiscali al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Perdite su cambi non realizzate	38	24,00%	9
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	15	24,00%	4
Svalutazione crediti deducibile in esercizi futuri	100	24,00%	24
Totale			37

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

11 Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 30 giugno 2024 è pari a 5.253 migliaia di Euro (4.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	31/12/23
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	3.004	2.614
Merci	2.104	2.759
Prodotti in corso di lavorazione	441	187
Acconti	-	0
Fondo svalutazione magazzino	(296)	(641)
Totale	5.253	4.920

12 Crediti tributari

La voce "Crediti Tributari" al 30 giugno 2024 è pari a 77 migliaia di Euro (535 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I crediti tributari sono costituiti per 49 migliaia di Euro dai crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica. Tali crediti riguardano esclusivamente la Capogruppo.

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	31/12/23
Credito d'imposta R&S	49	140
Ritenute	18	21
IVA	10	-
Credito Energia e gas	-	-
IRES	-	329
IRAP	-	45
Totale	77	535

13 Crediti commerciali e diversi

La voce “Crediti commerciali e diversi” al 30 giugno 2024 è pari a 7.096 migliaia di Euro (4.538 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La composizione di crediti commerciali e diversi al 30 giugno 2024 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/24	31/12/23
Verso terzi	5.047	3.260
Verso parti correlate	2.098	1.326
Fondo svalutazione crediti	(49)	(48)
Totale	7.096	4.538

Si fa presente che la voce crediti “Verso parti correlate” al 30/06/2024 non include più la quota a breve del finanziamento verso la controllante Matica Group SA che invece, al 31/12/2023, era inclusa ed ammontava ad euro 190 migliaia.

14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce “Disponibilità liquide e strumenti equivalenti” al 30 giugno 2024 è pari a 8.176 migliaia di Euro (11.312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La composizione delle disponibilità liquide al 30 giugno 2024 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/24	31/12/23
Denaro e valori in cassa	2	1
Depositi bancari	8.173	11.311
Totale	8.176	11.312

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d’interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

15 Altre attività

La voce “Altre attività correnti” al 30 giugno 2024 è pari a 624 migliaia di Euro (289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Sono costituite principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (56 migliaia di Euro), assicurazioni (48 migliaia di Euro), utenze (207 migliaia di Euro) altri risconti (14 migliaia di Euro) e da anticipi a fornitori (21 migliaia di Euro), nonché a costi per servizi sostenuti e riscontati dalla società consolidata UbiQ Software Inc (28 migliaia di Euro) ed una parte residuale di “ratei attivi” (57

migliaia di Euro). Infine, vi rientra la parte a breve termine pari ad 193 migliaia di Euro del finanziamento concesso dalla Capogruppo Matica Fintec alla controllante Matica Technologies Group SA che precedentemente, nel bilancio al 31/12/2023, era stato riclassificato nella voce 13 “crediti commerciali e diversi”.

16 Patrimonio netto

La voce “Patrimonio Netto” al 30 giugno 2024 è pari a 15.890 migliaia di Euro (14.514 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/24	31/12/23
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	299	199
Riserva da sovrapprezzo	5.034	5.034
Riserva da consolidamento	129	127
Riserva da differenza di traduzione	(180)	(228)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	177	177
Riserva IAS 19	(102)	(98)
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	4.699	2.592
Utile (perdita) dell'esercizio	1.321	2.197
Totale Patrimonio Netto	15.890	14.514

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore contabile unitario di Euro 0,50 per azione.

La riserva da consolidamento si origina come differenza tra il valore delle azioni di nuova emissione a servizio dell'acquisizione di Card Technologies Corp (divenuta in seguito UbiQ Software Inc. a seguito della fusione con la controllata NBS) ed il prezzo medio di carico delle azioni in portafoglio cedute al fine di perfezionare la medesima acquisizione.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata principalmente dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione per complessivi 4.245 migliaia di Euro e dall'incremento del 2022 legato alle due operazioni di cui sopra per complessivi 778 migliaia di Euro.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto. La riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

Al 30 giugno 2024, Matica Fintec S.p.A. detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 31, il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile d'esercizio della Società Capogruppo e patrimonio netto e utile di periodo consolidato di competenza del Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Totale
Bilancio Civilistico della controllante	14.219	1.395	15.614
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	530	(74)	457
Riserva da consolidamento	-	-	-
Elisione dividendi	-	-	-
Ripresa svalutazione partecipazioni	-	0	0
Differenza di conversione	(180)	-	(180)
Patrimonio Netto e risultato	14.569	1.321	15.890
Patrimonio netto e risultato di Terzi	-	-	-
Patrimonio Netto e Risultato di gruppo	14.569	1.321	15.890

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserve	Utile nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2023	5.479	4.246	2.592	2.197	14.514	-	-	-	14.514
Attribuzione del risultato	-	99	2.410	(2.197)	312	-	-	-	312
Altri movimenti	-	46	(303)	-	(257)	-	-	-	(257)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	1.321	1.321	-	-	-	1.321
30/06/2024	5.479	4.391	4.699	1.321	15.890	-	-	-	15.890

Si precisa che la voce "Altri movimenti" è riconducibile alla riserva di traduzione.

17 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 30 giugno 2024 è pari complessivamente a 8.768 migliaia di (Euro 10.002 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano esclusivamente l'entità Matica Fintec, in quanto l'unica società del Gruppo che presenta debiti finanziari:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/24
Debiti verso istituti bancari	(5.207)	(3.401)	(8.608)
Passività leasing IFRS 16	-	(160)	(160)
Totale	(5.207)	(3.561)	(8.768)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 erano composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso istituti bancari	(6.485)	(3.370)	(9.855)
Passività leasing IFRS 16	(92)	(54)	(146)
Totale	(6.577)	(3.425)	(10.002)

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interes	Debito residuo al 30/06/2024		
		Inizio	Fine		Corrente	Non corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	(200)	(350)	(550)
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2.25% fisso annuo nominale	(203)	(290)	(493)
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	(643)	(2.316)	(2.960)
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250	30/12/2020	21/10/2028	Tasso variabile	(700)	-	(700)
Sace Simest	700	30/12/2030	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	(164)	(336)	(500)
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	(1.491)	(1.915)	(3.405)
Totale finanziamenti/bancari	12.450				(3.401)	(5.207)	(8.608)

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del Codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nel mese maggio 2021 la società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

18 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce “Fondi per altri benefici ai dipendenti” al 30 giugno 2024 è pari a 363 migliaia di Euro (334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	31/12/23
Fondo TFR	(391)	(369)
Fondo TFR adeguamento IAS19	28	34
Totale	(363)	(334)

Le componenti “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione/benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri/(proventi) finanziari” è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

19 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 30 giugno 2024 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee e sono imputabili solo ed esclusivamente alla Capogruppo:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	30/6/24
Utili su cambi non realizzati	52	24,00%	12
Trattamento di fine rapporto	28	24,00%	7
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	604	21,00%	127
Totale			146

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	31/12/23
Utili su cambi non realizzati	59	24,00%	14
Trattamento di fine rapporto	26	24,00%	6
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	705	21,00%	148
Totale			168

20 Debiti tributari

La voce dei “Debiti tributari” correnti e non correnti al 30 giugno 2024 è pari complessivamente a 410 migliaia di Euro (347 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/24
IRES	-	(105)	(105)
IRAP	-	(75)	(75)
Ritenute	-	(230)	(230)
IVA	-	-	-
	-	(410)	(410)

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 erano i seguenti:

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Ritenute	(52)	(215)	(267)
IVA	-	(80)	(80)
Totale	(52)	(295)	(347)

21 Altre passività

La voce “Altre passività”, correnti e non correnti, al 30 giugno 2024 è pari a 1.586 migliaia di Euro (2.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è composta come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	30/6/24
Debiti verso il personale	-	(309)	(309)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(100)	(100)
Acconti	-	(100)	(100)
Debiti verso amministratori	-	(22)	(22)
Ratei e risconti passivi	-	(634)	(634)
Altri debiti	(6)	(421)	(428)
Totale	(6)	(1.586)	(1.593)

Le altre passività al 31 dicembre 2023 erano composte come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/23
Debiti verso il personale	-	(492)	(492)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(209)	(209)
Acconti	-	(420)	(420)
Debiti verso amministratori	-	(122)	(122)
Ratei e risconti passivi	-	(501)	(501)
Altri debiti	(16)	(558)	(574)
Totale	(16)	(2.302)	(2.318)

22 Debiti commerciali e diversi

La voce "Debiti commerciali e diversi" al 30 giugno 2024 è pari a 2.692 migliaia di Euro (2.529 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/24	31/12/23
Verso terzi	(2.149)	(2.419)
Verso controllanti	-	(103)
Verso consociate	(540)	(7)
Verso controllate	(3)	-
Totale	(2.692)	(2.529)

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

23 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce "Ricavi delle vendite" al 30 giugno 2024 è pari a 11.083 migliaia di Euro (11.438 migliaia di Euro al 30 giugno 2023) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30/6/24	30/6/23
Prestazione di servizi	(1.416)	(1.219)
Cessioni di macchine	(6.639)	(6.815)
Cessione consumabili	(1.184)	(1.587)
Cessione ricambi	(1.843)	(1.818)
Altri	-	-
Totale	(11.083)	(11.438)

La ripartizione per area geografica dei ricavi al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Europa	2.020	1.986
Asia	2.637	1.743
Sud America	3.161	2.257
USA	-	1.041
Africa	999	1.223
Emirati Arabi	-	811
Altri Medio Oriente	1.920	293
AMECA	121	577
Italia	226	125
India	-	1.032
Canada	-	-
Australia	-	-
Cina	-	349
Totale	11.083	11.438

Gli altri ricavi e proventi, pari a 72 migliaia di Euro al 30 giugno 2024 (188 migliaia di Euro al 30 giugno 2023), includono principalmente ricavi derivanti dalla gestione accessoria e le sopravvenienze attive per circa 16 migliaia di Euro.

24 Costi per acquisti

La voce "Costi per acquisti" al 30 giugno 2024 è pari a 4.399 migliaia di Euro (4.321 migliaia di Euro al 30 giugno 2023).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Acquisti prodotti finiti e merci	4.268	4.193
Lavorazioni conto terzi	86	96
Altro	46	32
Totale	4.399	4.321

25 Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" al 30 giugno 2024 è pari a 2.808 migliaia di Euro (3.203 migliaia di Euro al 30 giugno 2023).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Costi per servizi	2.462	2.677
Costi per godimento di beni di terzi	245	160
Oneri diversi di gestione	101	366
Totale	2.808	3.203

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Consulenze	780	988
Royalties	301	284
Compensi amministratori e sindaci	578	599
Pubblicità e promozioni	22	73
Spese viaggio	55	62
Costi di trasporto e dogana	109	206
Assicurazioni	30	73
Spese di rappresentanza	9	14
Spese IT	128	83
Spese automezzi	39	30
Utenze	46	37
Manutenzioni	176	16
Certificazioni	4	8
Altre spese amministrative	84	65
Altre spese generali	101	62
Commissioni	0	78
Totale	2.462	2.677

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 245 migliaia di Euro, riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società Capogruppo ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 101 migliaia di Euro, sono per lo più attribuibili alla Capogruppo ed includono principalmente sopravvenienze passive (76 migliaia di Euro) e spese depositi, pubblicazioni bilanci/verbali (8 migliaia di Euro).

26 Costo del Personale

La voce “Costo del Personale” al 30 giugno 2024 è pari a 2.507 migliaia di Euro (2.608 migliaia di Euro al 30 giugno 2023).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Salari e stipendi	1.767	1.670
Oneri Sociali	339	350
Trattamento di fine rapporto	45	78
Trattamento di quiescenza e simili	21	42
Altri costi	335	469
Totale	2.507	2.608

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	30/6/24	30/6/23
Dirigenti	6	6
Impiegati	37	45
Operai	34	25
Totale numero medio	77	76

27 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato nel corso del primo semestre 2024.

28 Rivalutazioni/Svalutazioni

La voce al 30 giugno 2024 ha un saldo negativo di 24 migliaia di Euro (2 migliaia di Euro al 30 giugno 2023) e riguarda l'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'entità Matica Fintec.

29 Proventi e oneri Finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 30 giugno 2024 ha un saldo negativo pari a 184 migliaia di Euro (saldo negativo di 305 migliaia di Euro al 30 giugno 2023). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Utili su cambi	75	78
Interessi su finanziamenti infragruppo	23	16
Interessi attivi su conti correnti	58	26
Totale proventi finanziari	156	120
Interessi passivi bancari	(283)	(306)
Altri oneri finanziari	(24)	(5)
Perdite su cambi	(33)	(114)
Totale oneri finanziari	(340)	(425)

30 Imposte

La voce "Imposte" al 30 giugno 2024 è pari a 593 migliaia di Euro (355 migliaia di Euro al 30 giugno 2023).

Le imposte al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023 sono dettagliate come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	30/6/24	30/6/23	31/12/23
Imposte Extra UE		(2)	-
Ires	(460)	(182)	(497)
Irap	(120)	(107)	(192)
Totale imposte correnti	(580)	(291)	(689)
Imposte anticipate	(29)	(57)	(10)
Imposte differite	(5)	(8)	(91)
Imposte differite per PPA	21	-	21
Totale imposte differite	(13)	(65)	(80)
Totale Imposte	(593)	(355)	(769)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

Valori in migliaia di euro

	30/6/24	30/6/23
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	1.915	1.239
A Totale imponibile	1.915	1.239
B Imposte teoriche	534	346
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	-	(117)
- Utilizzo perdite fiscali	-	
- Differenze temporanee nette	(32)	
- Differenze permanenti nette	82	16
C Imposte effettive	584	245
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	28%
Tax rate effettivo (C/A)	30,49%	20%

31 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	30/06/2024	31/12/2023
Risultato netto dell'esercizio	1.321.122	2.512.992
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.938.162	10.619.779
Utile per azione base	0,1208	0,2366
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	10.938.162	10.619.769
Utile per azione diluito	0,1208	0,2366

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un'operazione avente come oggetto la stipula di un contratto di finanziamento con il quale Matica Fintec concede un finanziamento fruttifero di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) a favore di Matica Technologies Group SA. L'erogazione di tale finanziamento è avvenuta in data 1 luglio 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 30 giugno 2024 della controllante Matica Fintec S.p.A. delle suddette operazioni, per controparte:

	DISO	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Corp India	Matica Technologies Beijing	Ubiq	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd. (già Digital Printing Solutions)	Matica Technologies FZE	Saldo al 30.06.2024
<i>Valori in migliaia di euro</i>											
Crediti commerciali	-	31	-	1.461	-	4	-	-	-	162	1.658
Fatture da emettere	-	47	1	0	-	-	-	-	-	-	49
Altri crediti	-	2	-	-	-	0	1	-	-	-	3
Debiti commerciali	-	-	(28)	-	-	-	(3)	-	(7)	-	(39)
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fatture/NC da ricevere	-	-	-	(4)	-	-	-	-	-	(23)	(27)
Finanziamenti	-	829	-	-	-	-	-	-	-	-	829
Totale partite patrimoniali	-	909	(27)	1.457	-	4	(2)	-	(7)	139	2.473
Vendite	-	-	18	639	-	4	-	-	-	154	816
Altri ricavi	-	20	1	37	-	-	0	-	-	21	80
Interessi su finanziam.	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	14
Costi acquisto	-	-	(75)	-	-	-	-	-	-	-	(75)
Altri costi	-	(42)	(1)	(37)	-	-	(0)	-	(7)	(17)	(104)
Royalties	-	(301)	-	-	-	-	-	-	-	-	(301)
Management fee	-	(163)	-	-	-	-	-	-	-	-	(163)
Costi del personale	-	-	-	(25)	-	-	(3)	-	-	(42)	(41)
Totale partite economiche	-	(472)	(56)	614	-	4	(3)	-	(7)	116	196

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2024, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo (Capogruppo): 338 migliaia di Euro (oltre a TFM liquidato per 125 migliaia di Euro, rimborsi spese per Euro 7 migliaia e oneri sociali per Euro 50 migliaia);
- Organo amministrativo (Controllata): Non percepiscono compenso
- Collegio sindacale (Capogruppo): 15 migliaia di Euro;
- Società di revisione (Capogruppo):
 - Altri servizi di verifica: 6 migliaia di Euro per la revisione volontaria del bilancio consolidato semestrale della Capogruppo.

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso del primo semestre 2024 la Capogruppo ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2021 ai sensi della legge 160/2019: 41 migliaia di Euro;
- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 ai sensi della legge 160/2019: 49 migliaia di Euro;





*RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2024*

*Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487*

MATICA FINTEC S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Via Giuseppe Parini n. 9
Capitale Sociale Euro 5.478.981.
Codice fiscale, Partita Iva e numero d’iscrizione al
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2024

Signori Azionisti,

la presente relazione semestrale consolidata per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stata redatta secondo i principi IAS/IFRS.

Il perimetro di consolidamento include i risultati del primo semestre dell’anno 2024 della società Matica Fintec S.p.A. (“Capogruppo”) e i risultati della società controllata UbiQ Software Inc. Tale entità si ricorda essere il risultato della fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022 in quanto acquisite il 14 luglio 2022.

I dati consolidati del Gruppo contenuti nella presente relazione sulla gestione al 30 giugno 2024 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2023.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti così come previsto dalla norma sul Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.lgs 83/2022).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo sviluppa, produce e commercializza a livello globale soluzioni integrate (Hardware e Software) per l’emissione di documenti identificativi e di pagamento (patenti, passaporti, carte d’identità e carte finanziarie). La richiesta di documenti identificativi sicuri è in costante aumento a fronte dei tentativi di contraffazione. L’esigenza di un sempre maggior numero di paesi di dotarsi di un sistema di identificazione del cittadino che abbia elevati standard di sicurezza, potendo contenere quante più informazioni possibili al fine della univoca identificazione del possessore del documento, è un trend globale. L’integrazione della carta fisica con la sua versione digitale apre ad enormi possibilità per lo sviluppo di soluzioni integrate con gradi di sicurezza più elevati rispetto al passato. Questa evoluzione tecnologica porterà nei prossimi anni a numerosi progetti di aggiornamento dei documenti identificativi offrendo interessanti opportunità per i player del settore. Parallelamente, rimane in leggera costante crescita il numero di carte finanziarie emesse nel mondo e di

conseguenza la richiesta di soluzioni per l'emissione di carte di credito e debito. Sicurezza, durabilità e flessibilità di produzione sono le principali richieste del mercato: su queste direttrici l'azienda continua ad investire per la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologicamente avanzate ma di semplice gestione.

Un forte interesse è confermato da parte del mercato dei pagamenti per le applicazioni speciali (carte di credito metalliche, di legno, prodotti high-end): qui l'azienda si posiziona tra i leader di mercato a livello globale con le soluzioni laser di emissione centralizzata/decentralizzata e software applicativi. Per sostenere la crescita legata allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, la Capogruppo ha deciso di investire sul proprio team di Ricerca e Sviluppo inaugurando a maggio 2024 un nuovo contesto di progettazione e ricerca avanzata a Pont Saint Martin. Qui ci aspettiamo di beneficiare delle competenze in ambito di stampa e inchiostri che provengono dagli storici insediamenti, eredità dell'esperienza "Olivetti", oggi ancora molto attivi con realtà all'avanguardia, nonché dell'esperienza maturata in seno alla Capogruppo relativamente alla tecnologia laser. Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, si segnala che l'attività della Capogruppo viene svolta nella sede di Galliate (NO), Vicolo Omar, 33, ove risiedono gli uffici amministrativi e lo stabilimento produttivo, e, dal 01/05/2024, a Pont Saint Martin (AO), Via Carlo Viola, 78 c/o "Les Pépinières d'Entreprises" ove risiede l'ufficio di Ricerca & Sviluppo sopramenzionato.

La sede della società controllata UbiQ Software Inc. è in W. Old Shakopee Road 5775, Suite 160, Bloomington MN (USA).

Andamento Gestionale e Patrimoniale del Gruppo

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo ha chiuso il periodo al 30 giugno 2024 con i ricavi pari a Euro/000 11.083 (Euro/000 11.438 al 30 giugno 2023).

Al 30 giugno 2024, il Gruppo ha registrato un margine operativo lordo (EBITDA) pari ad Euro/000 2.645 (circa il 24% del fatturato al 30 giugno 2024) in crescita rispetto agli Euro/000 2.056 registrati nel primo semestre 2023 (circa il 18% del fatturato al 30 giugno 2023).

Il risultato operativo (EBIT) al 30 giugno 2024 è pari Euro/000 2.193 (Euro/000 1.614 al 30 giugno 2023).

L'esercizio al 30 giugno 2024 chiude con un utile di Gruppo di Euro/000 1.321 (Euro/000 884 al 30 giugno 2023).

Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2024

Conto economico	30/06/2024	30/06/2023
<i>(Dati in Euro Migliaia)</i>		
Ricavi e proventi	11.083	11.438
Altri ricavi e proventi	42	0
Variazione rimanenze WIP e PF	-	-
Lavori in economia capitalizzati	384	381
Altre svalutazioni e utilizzi	-	-
Ricavi	11.509	11.819
COGS (Incl. variazione rimanenze)	(3.674)	(4.209)
Gross margin	7.835	7.610
Servizi	(2.462)	(2.677)
Personale	(2.507)	(2.608)
Affitti e spese di struttura	(245)	(160)
Oneri diversi di gestione	23	(109)
Ebitda	2.645	2.056
Ammortamenti e accantonamenti	(451)	(443)
Ebit	2.193	1.614
Proventi/(oneri) finanziari	(232)	(306)
Proventi/(oneri) straordinari	(46)	(68)
Ebt	1.915	1.239
Imposte	(593)	(355)
Risultato di esercizio	1.321	884

La rappresentazione gestionale ha lo scopo di evidenziare in modo più marcato le specialità del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2024

Valori in Euro Migliaia	30/06/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali nette	7.425	7.282
Immobilizzazioni materiali nette	456	464
Partecipazioni ed altre immobilizz. Finanziarie	755	871
Capitale Immobilizzato	8.636	8.616
Rimanenze di magazzino	5.253	4.920
Crediti verso Clienti e Altri crediti	6.854	4.188
Crediti tributari e imposte anticipate	78	535
Attività finanz. Non immobilizzate	-	-
Ratei e risconti attivi	624	289
Attività d'esercizio a breve termine	12.809	9.932
Debiti verso fornitori	(2.692)	(2.528)
Debiti tributari e imposte differite	(411)	(295)
Altri debiti	(1.746)	(2.448)
Passività d'esercizio a breve termine	(4.849)	(5.271)
Capitale circolante netto d'esercizio	7.960	4.661
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	(363)	(334)
Altre passività a medio e lungo termine	(152)	(236)
Passività a medio lungo termine	(515)	(570)
Capitale netto investito	16.081	12.707
Patrimonio netto	15.890	14.514
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.856)	(8.238)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	5.047	6.431
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	16.081	12.707

Indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2024

L'indebitamento finanziario netto consolidato adjusted al 30 giugno 2024 è *cash negative* per ad Euro/000 260 (*Cash positive* per Euro/000 1.712 al 31 dicembre 2023).

Dati in Euro Migliaia	30/06/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	8.175	11.312
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	242	350
D. Liquidità (A + B + C)	8.417	11.662
E. Debito finanziario corrente	700	700
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.701	2.670
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	3.401	3.370
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(5.016)	(8.292)
I. Debito finanziario non corrente	2.891	3.846
J. Strumenti di debito	2.316	2.639
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	5.207	6.485
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	191	(1.807)
N. Debiti tributari scaduti	69	95
O. Debiti previdenziali scaduti	-	-
P. DEBITI TRIBUTARI PREVIDENZIALI SCADUTI (N) + (O)	69	95
Q. Indebitamento finanziario Adj (M) + (P)	260	(1.712)

Indicatori economici e patrimoniali consolidati al 30 giugno 2024

Di seguito si evidenziano i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		30/06/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	8.009	6.768
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	2,02	1,87
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	8.378	7.118
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,06	1,92

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		30/06/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,32	0,38
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,54	0,68

INDICI DI REDDITIVITA'		30/06/2024	30/06/2023
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	8%	7%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	12%	9%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	13%	13%
EBITDA su Ricavi	<i>Margine Operativo Lordo / Ricavi</i>	23,86%	18%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	19%	14%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		30/06/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	8.362	5.157
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,78	2,01
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	3.728	6.537
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,80	2,28

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha svolto attività di Ricerca & Sviluppo proseguendo diversi progetti volti ad aumentare la produttività dei propri sistemi integrando le ultime innovazioni tecnologiche nel campo della stampa e della codifica dei chip presenti nelle smartcard: stampa inkjet, laser engraving e multicodifica dei chip sono le aree principali di studio in questo momento. Le attività di ricerca e sviluppo della controllata si sono invece prevalentemente concentrate sulla costante evoluzione della programmazione delle smartcard e sugli aggiornamenti richiesti dal mercato relativamente al software proprietario per l'emissione di carte finanziarie ("Xpressi"). Il Gruppo è sempre attento a cogliere ed anticipare le esigenze del mercato e della propria clientela sviluppando soluzioni che rispondano alle sempre mutanti esigenze e che colgano le opportunità dei costanti sviluppi tecnologici, siano essi meccanici, elettronici, software o relativi ad altre possibili integrazioni di tecnologie sviluppate in ambiti esterni al mercato di riferimento. La Capogruppo ha svolto sia attività di ricerca industriale che sperimentale, portando avanti diversi progetti che, alla data attuale, sono ancora in fase di completamento.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti

Alla data del 30 giugno 2024 la Capogruppo possiede un totale di n. 19.800 azioni proprie, pari allo 0,181% del Capitale Sociale.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

In data 14 marzo 2024, Matica Fintec S.p.A. annuncia di aver concluso con successo l'installazione e i test del Progetto Patente Venezuela per la fornitura di sistemi laser, ricambi e servizi di installazione, per un valore totale di circa \$900.000 (ca. €823.000) previsti da un accordo con il Governo Venezuelano. Il progetto, iniziato a fine 2023, consiste nella fornitura da parte di Matica Fintec di un sistema S7000, soluzione completa di personalizzazione centralizzata di card (in fase di spedizione), e 4 sistemi laser S5200LX già installati e funzionanti presso il cliente.

In data 28 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un'operazione avente come oggetto la stipula di un contratto di finanziamento con il quale Matica Fintec concede un finanziamento fruttifero di Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) a favore di Matica Technologies Group SA. L'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti

Correlate, in conformità alla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata da Matica Fintec (“Procedura OPC”). L’Operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza poiché risulta superata la soglia del 5% dell’indice di rilevanza del controvalore. L’Operazione prevede la concessione, da parte di Matica Fintec, a Matica Technologies Group, di un finanziamento fruttifero in linea capitale di complessivi Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila/00). È prevista l’applicazione di un tasso di interesse fisso pari al 4% su base annua. È altresì previsto un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso della sola quota di interessi inizierà a partire dal 1 luglio 2024, mentre il rimborso della quota di capitale oltre la quota di interessi a partire dal 1 luglio 2025. I pagamenti avverranno su base mensile e il rimborso del finanziamento dovrà avvenire entro il 1° giugno 2030, unitamente agli interessi a tale data maturati, salvo che non sia concordata una proroga tra le parti. E’ prevista la facoltà per Matica Fintec di chiedere che il rimborso avvenga anche tramite cessione a suo favore di azioni della società Digital Identity Solution Korea Co. Ltd. (“DISK”) - società coreana nella quale Matica Technologies Group già detiene una partecipazione di maggioranza ad un prezzo che sarà concordato tra le parti sulla base di adeguata perizia di valutazione.

Prosegue l’implementazione del modello ex. D. Lgs. 231 per la Capogruppo, adottato in data 14 ottobre 2020, attraverso l’aggiornamento del Modello organizzativo ex Dlgs 231/2001 alle normative introdotte dal D.Lgs. 184/2021 e dalla L. n. 22/2022. Proseguono anche la formazione del personale in materia di Whistleblowing con partecipazione di tutti i dipendenti e coinvolgimento attivo dei responsabili delle funzioni apicali aziendali da parte dell’Organismo di Vigilanza e l’implementazione delle procedure redatte.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante l’incerto contesto macroeconomico, siamo focalizzati a migliorare la nostra efficienza con l’obiettivo di mantenere il trend di crescita del risultato operativo e di consolidare i risultati in termini di fatturato già conseguiti, anche a fronte del completamento del processo di integrazione della controllata. Tale percorso ha portato la controllata UbiQ, nel 2024, a interrompere la produzione di hardware a marchio NBS (interamente sostituiti dall’offerta a marchio Matica) focalizzandosi, come da piano strategico di acquisizione, nello sviluppo, commercializzazione e manutenzione di Software. Grazie alla strategia portata avanti dall’azienda e al team di professionisti che la caratterizzano, Matica è in grado di proporre un’offerta completa di soluzioni (Hardware e Software) e continuerà ad investire per migliorare le soluzioni e l’offerta, potenziare il business model e la rete commerciale.

Esposizione del Gruppo a rischi di prezzo, di credito, di liquidità, di mercato

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, punto 6-bis b) del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in

merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie e elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Si segnala che al 30 giugno 2024 il rischio di liquidità è mitigato dalle disponibilità liquide detenute.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile.

L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dal Gruppo e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque per gran parte delle transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

In relazione agli altri rischi cui è sottoposta il Gruppo, non citati nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 5 della Nota integrativa.

Informazioni relative all'ambiente

Il Gruppo in relazione a tale tipologia di informativa segnala di non aver sostenuto spese o effettuato investimenti rilevanti in materia ambientale, in considerazione della tipologia di attività svolta che non presenta particolari rischi.

Informazioni relative al personale

Si forniscono le seguenti principali informazioni:

- nell'esercizio in esame non si sono verificate morti sul lavoro, né incidenti né addebiti in ordine a malattie professionali;
- Il Gruppo è in regola con le norme sulla tutela e sicurezza dei lavoratori (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e relativa valutazione dei rischi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che fornisce ulteriori informazioni sul personale dipendente:

Dipendenti	30/6/24	30/6/23
Dirigenti	6	6
Impiegati	37	45
Operai	34	25
Totale numero medio	77	76

Milano, 30 settembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sandro Camilleri)

